



Horses Without Carriages International™
global support for a ban on horse-drawn carriages

Botticella perde una ruota travolte quattro macchine

L'animale imbizzarrito trascina la carrozzella per centinaia di metri, cade e si ferisce a una gamba



ROMA – Si stacca una ruota da una botticella. Il cavallo si imbizzarrisce e percorre centinaia di metri senza guida travolgendo quattro automobili parcheggiate. E' successo ieri pomeriggio in via Galvani in pieno Testaccio. Il vetturino è caduto ed è stato portato in ospedale. Il cavallo si è ferito ad una gamba. E solo per un caso non ci sono state conseguenze più gravi.

Ci risiamo. Come arriva la bella stagione i cavalli riprendono a trascinare le botticelle nel traffico impazzito di Roma, tra lo smog e il manto stradale disconnesso tra buche e sampietrini. «Stavo dando il resto a un cliente, quando ho visto un cavallo imbizzarrito sfrecciare su via Galvani trascinandosi dietro una botticella – racconta Giuseppe Viti, titolare di un panificio e per fortuna fantino esperto – Temevo il peggio, sono corso immediatamente dietro al cavallo e, una volta raggiunto, l'ho preso per la briglia, gli ho parlato con fermezza, l'ho accarezzato, sono finalmente riuscito a calmarlo».

«Il cavallo era davvero impaurito – racconta Patrizio De Martino, che lavora al banco

di una pizzeria-kebab –se avesse passato l'incrocio con via Zabaglia chissà cosa sarebbe accaduto».

A causare l'incidente, secondo i primi accertamenti dei vigili urbani del Primo gruppo, sarebbe stata la rottura del semiasse della botticella numero 20 con la conseguente perdita della ruota. Il cavallo, un giovane puledro bianco leggermente focato nero che si chiama Pisolo, ha iniziato a correre senza controllo trascinando la carrozza contro quattro vetture parcheggiate. L'unico passeggero era il vetturino, Andrea Travalloni di 41 anni, che è caduto ed è finito all'ospedale Fatebenefratelli.

«L'ennesimo incidente ai danni di una botticella in via Marmorata conferma l'anacronismo di un servizio pubblico non di linea, tenuto in vita solo per soddisfare le pretese di una piccola lobby di vetturini interessata a scarrozzare qualche turista a spese dei cavalli – attacca il consigliere comunale del Pd, Monica Cirinnà – Da mesi giace ferma negli uffici dell'Assemblea Capitolina una mia delibera di iniziativa consiliare, sottoscritta da tutti i capigruppo dell'opposizione, che prevede l'abolizione del servizio a trazione ippica, e per la quale torno a chiedere una immediata iscrizione all'ordine dei lavori dell'Aula Giulio Cesare». E aggiunge: «Sollecito l'assessore Visconti ad intervenire e a mostrare coraggio in questa battaglia di civiltà per mettere fine ad un impietoso sfruttamento dei cavalli che danneggia l'immagine della città agli occhi delle migliaia di turisti che di questo servizio non sentono l'esigenza».

Sulla vicenda è intervenuto anche l'assessore provinciale al Turismo e animalista doc, Patrizia Prestipino: «L'incidente avvenuto in via Galvani è solo l'ennesimo episodio ai danni di un povero animale che si verifica nella totale indifferenza dell'amministrazione capitolina – ha detto – Gli incidenti, sempre più frequenti, che vedono coinvolte botticelle e cavalli sono la dimostrazione di come questi mezzi si sposino male con il nuovo volto della città e di come diano un'immagine di inciviltà e di mancata sensibilità per gli animali. Non è più possibile chiudere gli occhi – conclude Prestipino – è necessario fare qualcosa di concreto per la tutela degli animali».

Per il delegato del sindaco di Roma Capitale per la Salute animale. «L'incidente non è stato causato da un problema di salute dell'animale, bensì da un danno alla botticella che trainava – spiega Federico Coccia – Tuttavia, il veterinario dottor Luca Tossicroce è intervenuto sul posto e, fortunatamente, non ha riscontrato nel cavallo alcun problema di salute». E poi: «È stata istituita ed è attiva una commissione, composta da tre medici, che sta già lavorando per tutelare la salute

dei cavalli delle botticelle, in special modo nel periodo estivo, quando questi animali affrontano maggiori sforzi a causa del caldo».